



*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Prot. 1155/76194

Roma, 18/04/2016

Gentile Presidente,

Le scrivo poche settimane dopo avere ricevuto la delega per gli Italiani all'estero che il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Paolo Gentiloni, ha voluto affidarmi.

Come Lei sa, la Farnesina si occupa anche di tutte le vicende che riguardano i bambini contesi tra i genitori, spesso di nazionalità diverse, che uno dei due conduce o trattiene all'estero senza il consenso dell'altro.

Questi casi, certamente diversi l'uno dall'altro, sono tutti però accomunati dalla necessità di assicurare il pieno rispetto dei diritti dei bambini, che prevalgono su quelli degli adulti.

Alla Farnesina, presso la Direzione Generale degli Italiani all'Estero e delle Politiche Migratorie, la materia è seguita dall'Ufficio IV (DGIT-04), che ha una intera Sezione dedicata ai minori contesi. L'Ufficio dialoga costantemente con i genitori o con i loro avvocati, mantenendosi in strettissimo contatto con i competenti Uffici del Ministero dell'Interno, in particolare con quelli che si occupano di cooperazione di polizia a livello internazionale, e del Ministero della Giustizia, presso cui è incardinata l'Autorità Centrale designata dall'Italia nell'ambito della Convenzione dell'Aja del 1980 sui profili civili della sottrazione internazionale di minori.

La collaborazione tra i tre Ministeri coinvolti – Esteri, Interno e Giustizia – è stata formalizzata nel 2013 con la creazione di un Gruppo di Lavoro che si riunisce periodicamente, al quale prendono parte funzionari dei predetti Dicasteri. Obiettivo delle riunioni del gruppo è analizzare i singoli casi, condividere informazioni e stabilire i passi più idonei a risolvere positivamente le vicende che vedono coinvolti i bambini, nell'esclusivo interesse di questi ultimi.

Anche grazie al coordinamento effettuato con le altre Amministrazioni, l'Ufficio invia istruzioni alle Ambasciate e ai Consolati competenti per territorio, i quali svolgono un'azione importantissima di assistenza consolare a favore dei cittadini italiani. Gli Uffici consolari assistono i connazionali che si trovano all'estero; forniscono, se richiesti, un elenco di avvocati che possano, dietro compenso, seguire le vicende giudiziarie in loco; prestano i loro buoni uffici per tentare una composizione amichevole delle divergenze tra i

-----  
Dott. Gian Ettore Gassani  
Associazione Matrimonialisti Italiani (AMI)

genitori, a favore dei minori; sensibilizzano, nel rispetto della legislazione locale e del principio internazionale di non ingerenza negli affari interni di un altro Paese, le Autorità locali al fine di rintracciare i bambini che non sono reperibili o di garantire una trattazione spedita delle vicende giudiziarie in corso.

Ciò che le Autorità diplomatico-consolari all'estero non possono in alcun caso fare è esercitare poteri esecutivi per dare seguito a provvedimenti giudiziari o a sentenze emesse in Italia o all'estero. In tutti i Paesi stranieri opera infatti il limite della sovranità nazionale, che obbliga le nostre Istituzioni ad agire esclusivamente attraverso la collaborazione delle Autorità locali. Il ruolo della diplomazia è dunque quello di ottenere, grazie agli strumenti di cui dispone, la fattiva collaborazione delle Istituzioni locali. Quanto precede è vero indipendentemente dal fatto che un Paese abbia aderito o meno alla Convenzione dell'Aja del 1980.

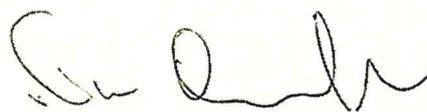
Tutte queste informazioni e molte altre ancora si trovano nella *Guida per i genitori dedicata al tema dei bambini contesi*, che si può facilmente consultare e scaricare dal sito web del Ministero degli Esteri, all'indirizzo [http://www.esteri.it/MAE/approfondimenti/20110210 Guida Bambini contesi.pdf](http://www.esteri.it/MAE/approfondimenti/20110210_Guida_Bambini_contesi.pdf)

Questo opuscolo è stato concepito come uno strumento di consultazione utile per orientare i genitori che si trovino ad affrontare una sottrazione internazionale.

So che l'Associazione che presiede aiuta e sostiene tanti padri e tante madri che si trovano loro malgrado lontani dai proprio bambini. Mi rivolgo quindi a Lei per pregarLa di diffondere presso i Suoi associati queste importanti informazioni.

Desidero inoltre assicurarLe che la Farnesina è sempre a completa disposizione dei genitori che hanno bisogno di aiuto. E' sempre possibile mettersi in contatto con l'Ufficio, attualmente diretto dal Consigliere Stefania Costanza, chiamando lo 06.3691.3900 oppure lo 06.3691.2907, o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica [dgit4.minoricontesi@esteri.it](mailto:dgit4.minoricontesi@esteri.it). Il Consigliere Costanza o i suoi colleghi saranno lieti di rispondere ai dubbi e alle domande dei genitori e di discutere con loro, o con i loro avvocati, le singole vicende che li riguardano. Ad ogni buon fine, si fa presente che sarà possibile far riferimento anche alla mia Segreteria, chiamando lo 06.3691.3509, o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica [segreteria.amendola@esteri.it](mailto:segreteria.amendola@esteri.it).

Confidando nel Suo supporto per aiutarci a diffondere l'attività della Farnesina in questo delicato settore, colgo l'occasione, Signor Presidente, per inviarLe i miei più cordiali saluti



On. Vincenzo Amendola